

Introduzione

Un corso sulla “società a responsabilità limitata” è particolarmente significativo per la didattica rivolta agli studenti. L’istituto, emerso dalla riforma delle società di capitali del 2003, è al crocevia delle soluzioni normative che oscillano fra eteronomia ed autonomia e per questo finisce per evocare un raffronto continuo con i modelli più tradizionali del nostro sistema societario, da quelli a base personalistica – di cui riprende il carattere chiuso e la centralità del ruolo svolto dal singolo socio – a quelli azionari – di cui riprende il principio della limitazione di responsabilità e il modello “legale” della organizzazione corporativa –.

Sul piano didattico, dunque, la s.r.l. diventa figura centrale del diritto societario.

Ma anche sul piano socio-economico, come dimostrano le statistiche, la s.r.l. si è affermata – ancor più dopo la riforma – come il modello societario più diffuso nell’utilizzo degli operatori. E allora un corso sulla s.r.l., che rispetti un adeguato taglio semplificatorio, può risultare utile ad una platea più ampia di fruitori.

Il testo raccoglie, in forma sistematica, le lezioni che sul tema si sono sviluppate per almeno cinque anni accademici, munito di note essenziali e con rinvio all’apparato bibliografico in chiusura di volume per chi volesse ulteriormente approfondire specifiche tematiche.

Un ringraziamento particolare va agli studenti che hanno registrato e trascritto le lezioni e soprattutto a Riccardo Lombardi che ne ha coordinato gli sforzi. Il ringraziamento va esteso a Martina Cavaliere, cui si deve la fase più recente dell’accennata trascrizione; ma anche a tutti i collaboratori (dal prof. Tommaso Di Marcello ai dr. Regina Proietti, Daniele Stanzone, Luigi Papi, Eliana Colarusso, Vittoria Santilli, Silvia Trovato) che mi hanno supportato in tutti questi anni con la loro pronta disponibilità. Ovviamente

mente il peso maggiore dei nostri impegni accademici ricade sui nostri Cari, mia moglie e mia figlia innanzitutto, cui non può non essere riservato il ringraziamento più affettuoso.

Roma, 10 ottobre 2017

Sabino Fortunato

Premessa alla Seconda edizione

Le numerose modifiche apportate alla disciplina della “nuova” s.r.l., dettata dalla riforma delle società di capitali del 2003, hanno imposto una profonda revisione e integrazione della prima edizione di queste “lezioni”.

Le modifiche recate soprattutto dall’art. 57, co. 1, d.l. n. 50/2017 (convertito in legge n. 96/2017) con l’estensione a tutte le PMI anche in forma di s.r.l. della disciplina derogatoria e agevolativa dapprima riservata alle sole s.r.l. innovative e alle PMI innovative e l’apertura al mercato delle operazioni di collocazione di quote e di titoli di debito tramite il particolare canale del *crowdfunding* hanno introdotto la figura della “s.r.l. aperta”, pur mantenendo l’impianto di base del modello legale della “s.r.l. chiusa”. Il che ha sollevato numerosi problemi interpretativi, nel contempo confermando la grande duttilità del modello tipologico della s.r.l. segnato da una ampia autonomia corporativa.

La seconda novità legislativa che ha inciso sulla disciplina della s.r.l. è rappresentata dal *Codice della crisi d’impresa e dell’insolvenza* (d.lgs. n. 14/2019), la cui integrale entrata in vigore è fissata per il 15 agosto 2020. Peraltro proprio le norme che modificano le regole sugli assetti organizzativi delle società e alcune disposizioni sui controlli interni e giudiziari per le s.r.l. sono già entrate in vigore dal 16 marzo 2019, mentre altre disposizioni relative agli obblighi di segnalazione per la procedura di allerta dovranno applicarsi dal 15 febbraio 2021 (art. 11, d.l. 2 marzo 2020, n. 9 per il contenimento del Covid 19).

Le regole societarie del *Codice della crisi* sembrano riproporre una sorta di *revirement* legislativo, con un ritorno ad una più stretta assimilazione della s.r.l. al modello della s.p.a.; ma anche questa tendenza va calata nella ben più articolata disciplina del modello tipologico consegnatoci dalla riforma del 2003.

Questa seconda edizione tiene conto, infine, in maniera più estesa della prima, delle massime elaborate dai Consigli notarili che sorgono dalla con-

creta prassi applicativa degli atti costitutivi e statuti nonché dalla verbalizzazione delle decisioni di soci e organi societari.

L'auspicio è che l'opera, pur leggermente incrementata, possa mantenere la sua agilità espositiva a beneficio di un vasto pubblico di utilizzatori, in primo luogo degli studenti, onde consentire il piano apprendimento della regolamentazione di una forma giuridica fra le più diffuse per l'esercizio collettivo (e non) delle attività economiche.

Roma, febbraio 2020

Sabino Fortunato